

# NEL MONDO LA GIORNATA DELL'AMBIENTE

Da destra, in senso orario: la tecnologia «eTree», con «foglie» solari per la ricarica dei telefoni cellulari nella piazza di Nevers, Francia (Afp); in Sudafrica, dichiarato lo stato di disastro naturale nella Provincia del Capo per la peggiore siccità degli ultimi 113 anni (Afp); a Seul (Corea del Sud) proteste contro la politica climatica di Trump; in Canada, provincia dell'Alberta, un tornado su Three Hills (Afp)



La mobilitazione ecologica globale dopo il no Usa al trattato di Parigi  
Da Mattarella al tweet del Papa

# Pianeta a rischio

Papa Francesco @PapaFrancisco

Segui

Non dimentichiamo mai che l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti.

RETWEET 887 LIKES 2.884

### La sfida

Sopra: il messaggio di ieri di papa Francesco. A destra: in Sri Lanka oltre 210 morti e 80 dispersi per il monzone: il 24 maggio sono caduti 400 millimetri di pioggia in 6 ore, record degli ultimi 100 anni (foto Epa)



Alluvioni in Sri Lanka con centinaia di vittime, la peggiore siccità da oltre un secolo in Sudafrica, 54 gradi il 30 maggio a Turbat in Pakistan (la temperatura più alta mai registrata in Asia e la quarta del mondo). El Niño, il ciclico fenomeno che si origina nel Pacifico e influenza il clima in molte parti del pianeta, è terminato da un anno, ma le sue conseguenze si fanno sentire ancora. La Giornata mondiale dell'ambiente che si è celebrata ieri è stata l'occasione per sottolineare le minacce alla salute della Terra, dovute anche a scelte politiche. Davanti all'ambasciata americana a Seul ci sono state proteste per la decisione di Trump di ritirare gli Usa dall'Accordo di Parigi sul clima. È intervenuto anche il Papa: dopo l'enciclica *Laudato si'*, Bergoglio in un tweet scrive che «l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti».

«La portata globale della sfida non deve diventare un alibi per l'inerzia o il rinvio», ha ammonito il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Le iniziative che si sono svolte nel mondo sono testimonianza che la tutela dell'ambiente è ormai un valore trasversale. Il premier indiano Narendra Modi ha annunciato che in 4 mila città saranno installati bidoni di vari colori per la raccolta differenziata con l'obiettivo di affrontare uno dei problemi più gravi per l'ambiente: smaltire i rifiuti.

Paolo Virtuani  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il dibattito

di Sara Bettoni

## «Il futuro è sostenibile Indietro non si torna»

Confronto in Bocconi a 2 anni dalla *Laudato si'*

«L'Europa deve dire chiaramente da che parte sta anche sull'ambiente e l'Italia può recitare un ruolo da protagonista». Così Francesco Boccia, presidente della commissione Bilancio della Camera, nella giornata mondiale per l'Ambiente. Boccia ieri era a Milano, in università Bocconi, tra gli ospiti del convegno «L'impegno globale per il pianeta a due anni dall'Enciclica *Laudato si'*».

A organizzare l'appuntamento la fondazione Sorella

Natura, che taglia il traguardo dei 25 anni di attività. «Un quarto di secolo che vuole essere la prospettiva di quello che ancora dobbiamo fare — ha commentato il presidente Roberto Leoni —. Ora abbiamo più strumenti, la tecnologia è nostra alleata e ci permette di limitare l'inquinamento e rimediare ai danni del passato. Ma dobbiamo cambiare abitudini per imparare, come recita il nostro motto, a "tornare avanti" e ci impegniamo a farlo con l'associazione

di volontariato Amici del Creato».

Dopo i saluti del prorettore della Bocconi Fausto Panunzi, della vicepresidente della fondazione Maria Pia Garavaglia e del prefetto di Milano Luciana Lamorgese, i relatori si sono confrontati con le ricadute concrete dell'enciclica ecologica di papa Francesco del 2015, definita come «spinta fondamentale» per i passi in avanti sul tema negli ultimi due anni.

Altro argomento caldo, la

recente presa di posizione del presidente Usa Donald Trump, deciso a lasciare l'accordo di Parigi sul clima. «Sono idee totalmente opposte a quelle espresse dal Papa — ha spiegato Boccia —, si rischia di tornare pericolosamente indietro». Dal presidente della commissione Bilancio poi un richiamo indirizzato alla classe politica italiana («Non servono promesse ma fatti») unito all'invito a premiare le aziende che scelgono di investire sulla sostenibilità ambientale: «Servono incentivi

fiscali forti».

Edoardo Croci, direttore di ricerca dello Iefe (l'Istituto dell'università Bocconi dedicato a economia, politica e ambiente), ha invece sottolineato come «una crescita sostenibile è possibile, disaccoppiando l'aumento del Pil da quello dell'inquinamento. La decisione di Trump? Credo si rivelerà un boomerang per lui: i governatori di molti Stati americani e i sindaci delle grandi città hanno già detto che continueranno a seguire l'accordo di Parigi».

Durante l'appuntamento Sorella Natura ha poi nominato alcuni ambasciatori «Amici del Creato» e soci benemeriti della fondazione, tra cui il direttore del *Corriere della Sera* Luciano Fontana per «l'attenzione ai valori etici».



Su Corriere.it  
Guarda lo speciale dedicato alla Giornata mondiale per l'ambiente, con i servizi e gli approfondimenti

### La sfida

Leoni, presidente della fondazione Sorella Natura: «Il nostro motto: tornare avanti»